

scaffaletto

a cura di Marcella Rossi Spadea



IL LETTORE DEL MESE

Già vice segretario generale al Comune di Ascoli, uomo dai generosi slanci in campo sociale (compie un attivo volontariato presso l'Anfass), il dott. Bruno Grossi s'è reso benemerito anche per aver dato una razionale sistemazione e una nuova impronta alla biblioteca del circolo Cittadino. Seguendo un criterio di scientificità, ha privilegiato l'indirizzo produttivo locale a largo raggio sviluppando una bibliografia non solo su Ascoli ma sul Piceno tutto e comprensiva, dunque, anche della frangia teramana.

Acquistando qualche opera ogni mese (arte, storia, letteratura, folklore), non tralasciando neppure le tesi di laurea ambientale in zona, la raccolta va acquistando una fisionomia particolare, di forte interesse. Oggi, soci (e non solo loro: su richiesta, la biblioteca è fruibile da tutti, anche per prestiti) che vogliono leggere, consultare, documentarsi sui più vari argomenti locali, vanno a colpo sicuro: "Dottor Grossi, può indicare dove...?" e il dottor Grossi apre gli scaffali della sala di lettura del più che centenario sodalizio di corso Mazzini. Per verificare dunque il rapporto uomo/libro, Bruno Grossi m'è sembrato - per cultura, interessi propri, impegno - uno degli ascolani più pertinenti.

- Dottore, a quale età ha iniziato a leggere?

"L'interesse alla lettura s'è verificato senza un indirizzo di contenuti all'età di dieci anni circa con i libri, allora in voga fra i ragazzi, di Salgari, Verne e altri del genere avventuroso".

- E' stato indirizzato alla lettura da qualcuno o la sua è stata una spinta interiore?

"L'avviamento è stato prevalentemente determinato da incontri con coetanei seguito quasi subito da un interesse personale".

- Leggere è un fattore: istruttivo, d'evasione, di ripiego, di distinzione intellettuale?

"Istruttivo e di ulteriore



riflessione e formazione".

- Secondo lei, è bene leggere di tutto o solo ciò che è più consono ai propri interessi, al singolo temperamento, alla soggettiva cultura?

"Ritengo sia preferibile dedicarsi alla lettura dei testi che abbiano relazione con la propria formazione culturale in modo che ne risulti un approfondimento interiore anche se talvolta non è da escludere una lettura al di fuori delle proprie specifiche inclinazioni".

- Letteratura moderna: in cosa consiste la sua novità? Quanto attinge dal passato prossimo e da quello remoto?

"Rispondendo in generale, mi sembra che la novità, nella narrativa, consista in una accentuazione di autobiografismi spesso presentati in forma di caratterizzazioni estendibili anche ad altri soggetti; nella critica e nella letteratura scientifica credo che prevalga una metodologia di tipo tecnicistico e rigorosamente verificato rispetto alla tendenza di tono romantico ed eloquente proprio di altri tempi".

- Quanto spende lei, mediamente e annualmente, per leggere?

"Circa trecentomila lire".

- Con predilezione per...?

"La saggistica e le monografie storiche e contemporanee, meno spesso la narrativa

italiana e straniera".

- In fatto di libri, segue i suoi gusti o si lascia coinvolgere dalle recensioni?

"Segue sempre i miei gusti consolidati o anche, talvolta, occasionali; non tralascio, ovviamente, la lettura distaccata delle recensioni".

- In quale settore sottoscrive abbonamenti: riviste, quotidiani, club editoriali, ecc.?

"In nessuno; come bibliotecario del circolo Cittadino ho la possibilità di ampie consultazioni di riviste, quotidiani e periodici".

- Un suo giudizio (obiettivo!) sulla biblioteca comunale ascolana.

"Al riguardo, mi sembra che sia gravemente limitativa la situazione dei locali a disposizione che comporta depositi di libri, anche importanti, non catalogati. Ritengo sia buona, invece, specialmente in alcuni settori, la dotazione libraria; buona l'organizzazione operativa quotidiana e ottima la direzione culturale anche nelle relazioni esterne locali, nazionali e internazionali. Auspicherei, e ritengo sia l'auspicio di molti ascolani, che l'amministrazione possa reperire nuovi e più ampi locali per la biblioteca onde renderla più ricca, moderna, funzionale e soprattutto più fruibile dai cittadini per letture e consultazioni d'ogni genere".